

A TUTTO G.A.S. PER ATTRAVERSARE IL PONTE

Il valore dell'acquisto critico:
l'esperienza concreta del
Gruppo di Acquisto Solidale
"Il Ponte" di Gorizia, 2008-2018

Il ponte
g a s
gorizia



A TUTTO G.A.S. PER ATTRAVERSARE IL PONTE

Il valore dell'acquisto critico:
l'esperienza concreta del
Gruppo di Acquisto Solidale
"Il Ponte" di Gorizia, 2008-2018

Un progetto dell'Associazione
Gruppo di Acquisto Solidale "Il Ponte", Gorizia
Curato dal Comitato per il decennale dell'associazione

Illustrazioni:
Fabio Cesaratto
Progetto grafico:
Fabio Cesaratto, Giorgia Rocchi
in collaborazione con l'Associazione culturale ETRARTE

Stampa:
Grafica Goriziana
Con il contributo
della Cassa Rurale FVG


www.associazionetrarte.it



Cassa Rurale FVG 

Negli anni a cavallo tra il 2007 e il 2008 una nuova coscienza critica si stava impossessando di noi, eravamo in pochi, convinti che acquistare fosse un atto politico e che la terra madre avesse bisogno di un sostegno, di meno inquinamento, di considerazione e cura. E poi eravamo convinti che l'equità si scrive proprio attraverso la possibilità di un consumo consapevole e solidale. Questi i principi che hanno fatto scattare il desiderio di mettersi assieme, di costituirci come gruppo, uno dei primi in zona. Il nostro luogo di incontro era la cantina del Centro Volontari Cooperazione e Sviluppo di Gorizia (CVCS), una cantina un po' buia e umida, un luogo ideale per cospirare. E abbiamo cospirato al punto da voler decidere di dare un segnale che andava in netta contrapposizione alla logica di mercato, ai grandi centri commerciali.

Acquistare consapevolmente sostenendo produttori locali, possibilmente biologici, possibilmente cooperative sociali.

Questi i presupposti e siamo partiti.

Nel 2008 l'atto costitutivo, una decina le persone che hanno sottoscritto l'impegno e poi via via un crescendo fino ad arrivare alle 45 famiglie attuali.

Una storia che inizia dal nome: il Ponte. Nel sogno che abbiamo inseguito e nel desiderio di muoverci attivamente per un presente e un futuro migliori una cosa ci ha fatto scegliere il simbolo, la voglia di comunicare. Il ponte è proprio quello sul fiume Isonzo, un fiume che ci è caro e che vogliamo difendere dagli scempi e dalle incursioni inquinanti. Un fiume che nasce in Slovenia e muore in Adriatico italiano, un fiume che è spartiacque tra due culture, due lingue ma che è unito da bellissimi ponti. E su questi ponti noi volevamo e vogliamo camminare, per costruire assieme al di là dei confini mentali che ancora oggi sussistono.

Dunque siamo nati nel 2008, ma... che cosa siamo?

CHE COSA È UN G.A.S?

E' un gruppo di persone che decide di incontrarsi per riflettere sui propri consumi e per acquistare prodotti di uso comune, utilizzando come criterio guida il concetto di giustizia e solidarietà.

E' un gruppo di consumo responsabile che orienta i propri acquisti verso la genuinità del prodotto, la prossimità di produttori locali, riflettendo sull'impatto ambientale di ogni scelta (inquinamento, imballaggio, trasporto).

E' un gruppo che diventa solidale nel momento in cui decide di utilizzare il concetto di solidarietà come criterio guida nella scelta dei prodotti.

SI FANNO SOLO ACQUISTI?

NO, il gruppo si prefigge l'approfondimento periodico di temi legati alla produzione agricola, alla sostenibilità o altre tematiche di interesse comune con incontri o dibattiti o aderendo a campagne di sensibilizzazione. Per far questo ci si incontra mensilmente presso la nostra sede che nel 2018 è a Farra d'Isonzo.

Oltre alla discussione interna al gruppo partecipiamo, e se possibile promuoviamo manifestazioni, incontri pubblici e seminari sui temi che riguardano anche la nostra discussione interna (Consumo critico, Decrescita, Ambiente, Energia, ecc.) con l'idea di stimolare il confronto di idee su questi temi.

Questo libretto che abbiamo collegialmente scritto con il metodo della scrittura collettiva, intende far conoscere ad un pubblico più ampio la nostra piccola storia e le Parole che per noi sono importanti e contraddistinguono il cammino fatto fino ad oggi. Nella speranza di attivare senso critico in un numero sempre maggiore di persone.

La preservazione dell'ambiente naturale, la sua cura, e l'urgenza di un cambiamento del nostro rapporto nei confronti di madre terra, sono tutte motivazioni basilari nella creazione di un GAS.

Fin dalla fondazione i criteri di scelta dei nostri fornitori sono stati improntati alla **localizzazione delle produzioni**, il cosiddetto Km0, alla scelta dei **produttori rispettosi del ciclo naturale** e infine il **criterio di solidarietà**, inteso sia come rapporto fra fornitore e gruppo d'acquisto, sia come rapporto produttore-lavoratori.

I primi due criteri hanno un impatto più evidente nei confronti dell'ambiente, da una parte limitando il traffico merci e l'inquinamento indotto, dall'altra preservando la fertilità dei terreni, ma a ben guardare anche il criterio di solidarietà ha un'importanza per la salute dell'ambiente sociale.



Per me la partecipazione attiva ad Gruppo di Acquisto Solidale è una risposta ad un mio bisogno di cambiamento che forse in molti sentiamo, ma che non sempre riusciamo a concretizzare in modo da sentirsi attori di un cambiamento reale. Non si tratta forse di quel cambiamento più radicale che vorrei, ma il fatto di poter scegliere cosa acquistare e da chi, condividendo la scelta con un gruppo di amici che hanno idee e principi simili ai miei, è già un primo passo verso il cambiamento dal modello consumistico che tutti conosciamo. Mi sono convinto che l'attività di noi "gasisti" ha un certo effetto nella vita di tutti i giorni proprio quando alcuni dei concetti basilari per un GAS sono stati poi ripresi da quelli che noi criticiamo, cioè la grande distribuzione e dai pubblicitari, ovviamente con le storpiature dovute all'unica esigenza di vendere. Questo significa che il messaggio è arrivato a molti. Potrebbe essere un primo passo verso un cambiamento.



CONDIVISIONE

Condividere è sapere che il tuo pensiero può espandersi e diventare anche il pensiero di molti, è poter aver qualcuno con cui affrontare temi importanti per te e farlo rimbalzare di bocca in bocca, di cuore in cuore.

Condividere è sostenere che se siamo in molti i sogni sono possibili, basta mettercela tutta e impegnarsi giorno dopo giorno.

Condividere è sapere che c'è qualcuno che assieme a te può creare un modo nuovo di essere dove la parola mio può essere accompagnata volentieri dalla parola nostro. Dove nostro è azione e non ideologia; è concretezza e non fantasia, è quotidianità e non eccezionalità. Condivisione è visione assieme agli altri di un futuro possibile.



CONFRONTO

Un GAS è un luogo di scambio di esperienze: ciascuno aderisce al gruppo spinto da motivazioni proprie che, condivise, arricchiscono tanto il singolo quanto il gruppo stesso. Il confronto avviene sui temi più disparati e può riguardare una questione etica, morale, ambientale... ma può essere anche lo scambio di una ricetta o un consiglio su come gustare al meglio un prodotto acquistato.

Il confronto ha luogo inevitabilmente anche con l'esterno, in particolare con quanto avviene nella grande distribuzione.

Confrontandosi con le persone presenti nelle proprie cerchie, il gasista può produrre una 'contaminazione virtuosa' che porta anche a chi non fa parte di un GAS, la consapevolezza di poter orientare il mercato con le proprie scelte in qualità di consumatore.

CONSAPEVOLEZZA

Credo che la consapevolezza non si esaurisca nell' "essere informati". Né in un semplice "sapere". La CONSAPEVOLEZZA è un sapere che dà forma alla direzione della propria vita. La CONSAPEVOLEZZA ci orienta nelle scelte.

Diventare CONSAPEVOLI è un passo fondamentale per perseguire con entusiasmo la direzione giusta. All'interno di un GAS la consapevolezza è l'elemento fondamentale per poter generare scelte attive per gli acquisti, la capacità di essere solidali, l'orientamento verso un mondo economico diverso perché sostenuto da responsabilità e valori condivisi.

Questo non è un errore di stampa. È una parola nuova che usiamo molto noi gasisti. Deriva dalla bella somma “consumatori+attori” e vuole raccontare cosa diventa chi fa acquisti solidali. È un protagonista della scena. Al punto che la può e vuole costruire sul palcoscenico della vita quotidiana, dove il consumaTTore e la consumaTTrice possono contribuire a realizzare l’offerta di quei beni e servizi che cercano sul mercato.

A loro non basta più sapere se quanto pagano (prezzo) è adeguato a quanto ricevono (qualità).

Vogliono più informazioni sulla produzione e, ad esempio, chi non rispetta i diritti fondamentali della persona che lavora oppure ha inquinato l’ambiente in modo inaccettabile, sarà escluso. Il consumaTTore e la consumaTTrice sanno anche NON comperare!

Acquistare è sempre un atto morale, oltre che economico.

Ma è anche un atto “politico”, perché con i nostri soldi noi votiamo, ogni giorno!



COOPERAZIONE

Mi piace pensare alla cooperazione come **contrario della competizione che sembra essere alla base delle società economiche moderne.**

Cooperare per me significa unire le forze per migliorare la vita di tutti:

- nel gruppo di acquisto solidale dividendosi equamente i compiti per gestire gli acquisti e le altre iniziative
- nei rapporti con i produttori locali scambiandosi desideri e necessità reciproci, programmando gli acquisti e, a volte, anticipando i soldi delle spese di produzione, privilegiando cooperative di inclusione sociale.
- con i produttori di altri paesi attraverso l'acquisto di prodotti del commercio equo e solidale

EQUITÀ

Per me **significa dare ad ognuno il giusto, senza che vi siano produttori o lavoratori sfruttati o maltrattati per il vantaggio di altri fossero anche gli utenti finali, i cosiddetti consumatori.** La globalizzazione dei mercati sembra aver portato ad un aumento delle **diseguaglianze piuttosto che ad un riconoscimento di uguali diritti e dignità delle persone;** non voler essere complici di questa situazione si concretizza nella scelta di prodotti e servizi con una filiera trasparente (e corta), nella conoscenza diretta dei produttori e nel confronto reciproco per consentire una vita dignitosa per tutti. Equità inoltre anche come **equilibrio dell'uomo con l'ambiente e con le generazioni future** a cui non possiamo lasciare un mondo sfruttato e irrecuperabile.

L'informazione all'interno del nostro G.A.S è la pratica, che anche inconsapevolmente, si attua più spesso.

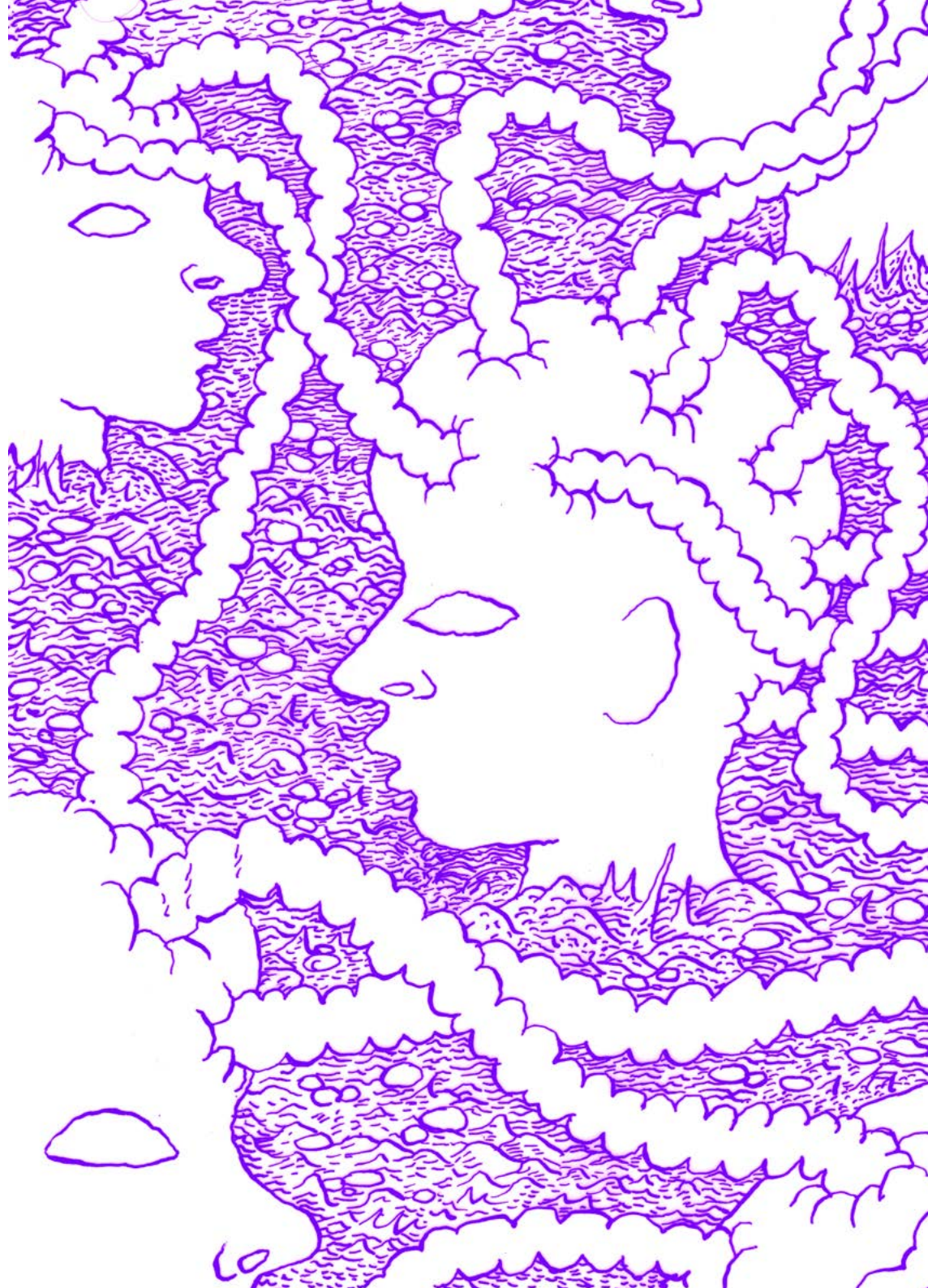
Mi accorgo che c'è informazione in ogni elemento costituente del G.A.S.

Per il Gruppo è uno degli elementi fondanti.

L'informazione ha un aspetto preponderante anche per quanto riguarda l'aspetto degli Acquisti; in quanto non si prescinde mai da una corretta e meticolosa informazione.

Esiste sempre un'attività di ricerca per la scelta dei prodotti e dei produttori che poi genera una serie di informazioni utili alle nostre scelte e alla loro eticità.

L'aspetto della Solidarietà, valore in cui ogni G.A.S. si riconosce, è sviluppato e sostenuto da una puntuale attività informativa. Scambiarsi idee e condividere e informazioni è il metodo con cui le finalità sociali del gruppo vengono definite e messe a punto.



QUALITÀ

Qualità è sapere dare valore alle cose, valore al processo di crescita di un piccolo seme come di un'idea. Avere un prodotto di qualità e poterne garantire la sua filiera è una delle componenti che hanno caratterizzato la nostra esperienza. Abbiamo un piccolo comitato che controlla la qualità di ciò che noi acquistiamo, dove per qualità si intende rispetto dell'ambiente, del lavoro dell'uomo, degli animali, ma anche qualità del prodotto finito. **Avere cura è una delle cose che contraddistinguono la qualità**, i particolari e l'amore che il produttore mette nel suo lavoro. Che si parli di ortaggi, di frutta, di farina, di olio o di formaggi, la qualità esprime la passione per il lavoro, l'osservanza di tutto l'iter produttivo, delle normative vigenti per arrivare alla bontà del prodotto.



Per me scegliere significa **decidere come spendere i soldi**: non solo decidere quanti soldi usare per fare la spesa ma proprio **a chi voglio darli**. Comprare da fornitori conosciuti significa sapere esattamente a chi vanno in mano i soldi che spendo. Siccome il denaro è frutto del mio lavoro, mi piace poterlo usare per **sostenere progetti lavorativi virtuosi**, piuttosto che non sapere dove finirà.

Inoltre scegliere quali prodotti far entrare in casa nostra per me significa scegliere chi ci farà compagnia a colazione, durante la doccia, in viaggio o mentre cuciniamo; **scegliere quali territori, tradizioni e valori i prodotti ci racconteranno**.



SOLIDARIETÀ

È il concetto centrale dei GAS avendolo appunto nel nome (gruppi di acquisto solidale), concetto purtroppo quasi dimenticato nel nostro mondo sempre più individualista e consumista. La solidarietà è aiutarsi reciprocamente, poter dare una mano a chi ha bisogno, senza una reale distinzione tra la mano che aiuta e quella di chi è aiutato, si tratta di una relazione bidirezionale. Nei GAS la solidarietà si manifesta nella scelta dei prodotti che vengono acquistati, sostenendo piccoli produttori locali o realtà economiche dei popoli del Sud del mondo, dando dignità al lavoro e rispettando l'ambiente, legando in tal modo il concetto di solidarietà a quello di giustizia sociale.

SOSTENIBILITÀ

Agire in modo sostenibile significa cercare di lasciare alle generazioni future un mondo con le risorse necessarie perché tutti possano vivere in salute e in modo dignitoso. Sostenibilità significa fare attenzione alle conseguenze che hanno molte delle nostre attività, ad esempio in ambito agricolo, ambientale, delle politiche energetiche, della mobilità, della gestione dei rifiuti, del turismo. Sostenibilità alimentare significa fare la spesa in modo consapevole, preferendo prodotti biologici e di bassa impronta per l'uso di suolo e risorse idriche; conservare le biodiversità; privilegiare il consumo locale, il chilometro zero, la stagionalità dei prodotti; evitare gli sprechi; contrastare coltivazioni e allevamenti intensivi. Noi scegliamo i prodotti di piccoli coltivatori e aziende locali, che condividano la nostra visione; puntare a con condizioni di lavoro dignitose, compensi equi; essere solidali solidarietà nei confronti di chi è in difficoltà.

Ognuno di noi considera normale il proprio stile di vita, ma in realtà le nostre abitudini quotidiane variano moltissimo a seconda della latitudine del mondo dove nasciamo, dall'ambiente naturale in cui viviamo (campagna, città, montagna, mare), dalle consuetudini della nostra famiglia e della comunità a cui apparteniamo. Ci sono famiglie che hanno 3 automobili e chi possiede una sola bicicletta, chi consuma 20 litri di acqua al giorno e chi 200. Il Gruppo di Acquisto Solidale mi offre occasioni per pensare criticamente al mio stile di vita e a quello degli altri, mi aiuta a capire come il mio agire quotidiano possa essere più sostenibile, ecologico ed equo. È difficile cambiare le proprie abitudini perché siamo abituati alla comodità - possiamo fare quello che vogliamo quando vogliamo e senza sforzo. Ma i soci del GAS sono miei alleati nel "fare fatica", non scegliendo le vie più brevi, ma cercando quelle più rispettose per il pianeta e i suoi abitanti.



Credo che il territorio in cui viviamo debba essere tutelato e valorizzato perché influisce direttamente sulla qualità di vita.

In GAS scegliamo con attenzione i nostri produttori perché scegliere un'azienda vuol dire sostenerla. Privilegiamo chi produce varietà autoctone in modo biologico perché questo significa proteggere la biodiversità, la fertilità del suolo e ridurre le emissioni di CO2.

Preferiamo le piccole aziende locali che vivono il territorio sentendosene parte, che sanno valorizzarlo senza stravolgerlo e con cui possiamo avere una relazione non solo commerciale.

Siamo attivi sul territorio promuovendo iniziative in cui i produttori e i consumatori cercano strategie comuni per il bene di tutti e cerchiamo di proporre occasioni di confronto su temi ambientali e socio-economici.

Credo che costruire reti di economia solidale sul territorio sia fondamentale per salvaguardare il nostro futuro.



Hanno contribuito alla redazione dei testi:

Majda Bratina

Paola Cosolo Marangon

Elena Fontanini

Alessandro Gambitta

Livio Gervasio

Federica Manaigo

Francesco Marangon

Patrizia Mascoli

Martina Maurigh

Annamaria Mirarchi

Giulio Moretti



